

(30.01) Definizione (errore totale).

Siano $t(k)$ un istante di integrazione e $x(k)$ la corrispondente approssimazione generati da un metodo numerico per l'approssimazione della soluzione del problema (§). La colonna:

$$et(k) = x(k) - y(t(k); x_0, t_0) \text{ in } R(n)$$

si chiama *errore totale all'istante* $t(k)$. La norma di $et(k)$, che si indica con $ET(k)$, è una misura di quanto il metodo sbaglia, all'istante $t(k)$, nel seguire la soluzione del problema (§).

(30.02) Definizione (metodo convergente per $E \rightarrow 0$).

Un metodo numerico per l'approssimazione della soluzione del problema (§) su $[t_0, t_f]$ è *convergente per* $E \rightarrow 0$ se: per ogni $\Delta > 0$ esiste E^* tale che se $E < E^*$ allora per gli istanti $t(0) = t_0, \dots, t(N)$ e le colonne $x(0) = x_0, \dots, x(N)$ determinati dal metodo si ha:

$$t(N) = t_f \quad \text{e} \quad \max \{ ET(0), \dots, ET(N) \} < \Delta$$

(30.03) Definizione (errore locale).

Siano $t(k-1)$ e $t(k)$ due istanti di integrazione consecutivi e $x(k-1), x(k)$ le corrispondenti approssimazioni generati da un metodo numerico per l'approssimazione della soluzione del problema (§). La colonna:

$$el(k) = x(k) - y(t(k); x(k-1), t(k-1)) \text{ in } R(n)$$

si chiama *errore locale all'istante* $t(k)$. La norma di $el(k)$, che si indica con $EL(k)$, è una misura di quanto il metodo sbaglia, all'istante $t(k)$, nel seguire la soluzione dell'equazione differenziale $x'(t) = F(t, x(t))$ che all'istante $t(k-1)$ passa per $x(k-1)$.

(30.04) Osservazione (relazione tra errore locale e totale).

Si ha:

$$et(k) = x(k) - y(t(k); x_0, t_0) = (x(k) - y(t(k); x(k-1), t(k-1))) + \\ + (y(t(k); x(k-1), t(k-1)) - y(t(k); x_0, t_0))$$

da cui:

$$et(k) = el(k) + [y(t(k); x(k-1), t(k-1)) - y(t(k); x_0, t_0)]$$

La quantità tra parentesi quadre descrive come l'equazione differenziale tramanda, dall'istante $t(k-1)$ all'istante $t(k)$, lo scostamento:

$$x(k-1) - y(t(k-1); x_0, t_0) = e_{t(k-1)}$$

di $x(k-1)$ dalla soluzione $y(t; x_0, t_0)$ del problema (§). Introducendo la notazione:

$$\Delta y(t''; s, t') = y(t''; y(t'; x_0, t_0) + s, t') - y(t''; y(t'; x_0, t_0), t')$$

si riscrive, infine:

$$e_{t(k)} = e_{t(k-1)} + \Delta y(t(k); e_{t(k-1)}, t(k-1))$$

* Metodo di Eulero esplicito *

(30.05) Ipotesi (regolarità delle soluzioni).

Supponiamo che *tutte* le soluzioni dell'equazione differenziale $x'(t) = F(t, x(t))$ abbiano *derivata seconda continua*.

La richiesta è certamente soddisfatta se *tutte* le derivate parziali prime della funzione F che definisce il problema (§) *esistono* e sono funzioni *continue* di t ed x .

(Infatti: se $y(t)$ è soluzione dell'equazione differenziale si ha:

$$(y'(t))' = (F(t, y(t)))' = \frac{\partial}{\partial t} F(t, y(t)) + \frac{\partial}{\partial x} F(t, y(t)) \cdot y'(t)$$

che risulta continua perché lo sono $\frac{\partial}{\partial t} F$, $\frac{\partial}{\partial x} F$, $y(t)$ e $y'(t)$.)

(30.06) Definizione (metodo di Eulero esplicito).

Il *metodo di Eulero esplicito* è definito dalle procedure seguenti.

- SCELTA di $h(k)$. Dati $E > 0$ e $\lambda > 0$, per ogni k si pone:

$$d(k) = \max \{ \lambda, \| y''(t(k); x(k), t(k)) \| \}$$

e poi:

$$h(k) = \min \left\{ \sqrt{\frac{2E}{d(k)}}, t_f - t(k) \right\}$$

- CALCOLO di $x(k+1)$. Dopo aver scelto $h(k)$ si pone:

$$x(k+1) = x(k) + F(t(k), x(k)) h(k)$$

(30.07) Osservazione (sulla scelta di $h(k)$).

Indicando con $y(t)$ la soluzione $y(t; x(k), t(k))$ dell'equazione differenziale, sia s la

funzione da \mathbb{R} in $\mathbb{R}(n)$ definita da:

$$s(h) = x(k) + F(t(k), x(k)) h - y(t(k) + h)$$

Detto G il grafico di $y(t)$, il valore $s(h)$ rappresenta lo *scostamento* tra G e la retta tangente a G in $t(k)$, misurato all'istante $t(k) + h$. Per $h > 0$ la quantità $s(h)$ è l'errore locale all'istante $t(k) + h$.

Poiché $y(t)$ ha derivata seconda continua, utilizzando lo sviluppo di Taylor in $t(k)$ si ha: esiste $z(h)$ in $\mathbb{R}(n)$ tale che:

$$y(t(k) + h) = y(t(k)) + y'(t(k)) h + \frac{1}{2} (y''(t(k)) + z(h)) h^2 \quad \text{e} \quad z(h) \rightarrow 0 \text{ per } h \rightarrow 0$$

e quindi, essendo $y(t(k)) = x(k)$ e $y'(t(k)) = F(t(k), x(k))$:

$$s(h) = - \frac{1}{2} (y''(t(k)) + z(h)) h^2$$

Se $y''(t(k))$ non è zero allora:

- per h piccolo: $-\frac{1}{2} y''(t(k)) h^2$ è una buona stima di $s(h)$
- si ha:

$$\left| -\frac{1}{2} y''(t(k)) h^2 \right| = E \quad \Leftrightarrow \quad h = \sqrt{\frac{2E}{\|y''(t(k))\|}}$$

In ogni caso, e per ogni $\lambda > 0$, si ha:

$$\left| -\frac{1}{2} y''(t(k)) h^2 \right| \leq E$$

Il parametro λ ha lo scopo di evitare che possa essere $d(k) = 0$ e garantisce, inoltre, che:

$$\text{per ogni } k: d(k) \geq \lambda \quad \text{e quindi} \quad h(k) \leq \sqrt{\frac{2E}{\lambda}}$$
